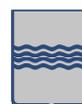




Unioncamere
Basilicata



REGIONE BASILICATA

**OSSERVATORIO
PREZZI&TARIFE**

**LEGGERE E INTERPRETARE
I MERCURIALI DELL'ENERGIA**

**I prezzi dell'energia elettrica
praticati alle imprese lucane**

- rilevazione al 1° gennaio 2012 -

Centro Studi Unioncamere Basilicata
REF Ricerche

SCHEDA:

La rilevazione al 1° Gennaio 2012

Il mercuriale dell'energia: come si legge

Contratti per forniture in Bassa Tensione

- Forniture a prezzo fisso
- Forniture a prezzo variabile
- Fisso o variabile: una valutazione al primo mese di fornitura
- I prezzi negli ultimi 12 mesi - Contratti a prezzo fisso
- Profilo “piccolo commercio”: un bilancio al primo mese di fornitura
- Profilo “artigiano”: un bilancio al primo mese di fornitura

Contratti per forniture in Media Tensione

- Forniture a prezzo fisso
- Forniture a prezzo variabile
- Fisso o variabile: una valutazione al primo mese di fornitura
- I prezzi negli ultimi 12 mesi - Contratti a prezzo fisso
- Profilo “centro commerciale”: un bilancio al primo mese di fornitura
- Profilo “impresa manifatturiera”: un bilancio al primo mese di fornitura

Appendice

Glossario

Rilevazione al 1° gennaio 2012

Da produttore/grossista ad utente non domestico - prezzo prevalente della componente energia "franco centrale" per contratti della durata di 12 mesi e 24 mesi attivati con decorrenza 1° gennaio 2012

Profili		Declaratorie contrattuali											
Volume (MWh/anno) ^(a)	Tens.	Durata	Struttura	Contratti	Prezzo fisso ^(b) €/MWh ^(a)				Contratti	Prezzo variabile ^(c) €/MWh ^(a)			
					FO	F1	F2	F3		FO	F1	F2	F3
fino a 300	BT	12 mesi	mono ^(d)	I	€ 89.84				II	€ 90.40			
fino a 300	BT	24 mesi	mono ^(d)	III	€ 93.85				IV	n.d.			
fino a 300	BT	12 mesi	multi ^(e)	V		€ 100.00	€ 92.74	€ 76.37	VI		€ 99.36	€ 94.16	€ 79.97
fino a 300	BT	24 mesi	multi ^(e)	VII		n.d.	n.d.	n.d.	VIII		n.d.	n.d.	n.d.
da 301 a 1200	MT	12 mesi	multi ^(e)	IX		€ 97.76	€ 90.47	€ 76.01	X		€ 96.51	€ 91.31	€ 79.80
da 301 a 1200	MT	24 mesi	multi ^(e)	XI		n.d.	n.d.	n.d.	XII		n.d.	n.d.	n.d.

^(a) MWh = 1 Megawattora = 1000 chilowattora (kWh)

^(b) Prezzo fisso: corrispettivo bloccato per tutto il periodo di vigenza della fornitura

^(c) Prezzo variabile: corrispettivo unitario aggiornato periodicamente, valorizzazione al primo mese di decorrenza della fornitura (P1)

^(d) Prezzo monorario: corrispettivo unitario, uguale in tutte le fasce orarie

^(e) Prezzo multiorario: corrispettivo unitario, differenziato nelle tre fasce orarie definite da AEEG (delibera 181/06 e s.i.m.)

Il prezzo della componente energia "franco centrale" comprende:

corrispettivo di energia: costo di generazione.

oneri di sbilanciamento: copertura della penale addebitata al fornitore per bilanciare le differenze tra la corrente effettivamente assorbita dagli utenti e quella immessa nella rete.

oneri di CO2: copertura della penale addebitata al fornitore sulla base della Direttiva 2003/87/CE in materia di emissioni di CO2.

Il prezzo non comprende:

perdite di rete

oneri di commercializzazione al dettaglio

oneri di dispacciamento

oneri di trasporto

componenti A e UC

imposte

Il mercuriale dell'energia: come si legge

La rilevazione ha per oggetto le condizioni economiche praticate dai fornitori per i contratti maggiormente diffusi sul libero mercato dell'energia elettrica. La rilevazione è riferita ai prezzi praticati sul mercato libero per contratti effettivamente sottoscritti con decorrenza il primo giorno del mese di riferimento.

Il prezzo rilevato è riferito alla sola componente di materia prima, comprensiva degli oneri di sbilanciamento e degli oneri di CO₂, e prende il nome di corrispettivo "franco centrale" o "a bocca di centrale".

I contratti contemplati dal Mercuriale sono individuati combinando i profili di consumo (volume negoziato, tensione di allacciamento) con le declaratorie contrattuali maggiormente in uso nella prassi commerciale: durata, struttura oraria del prezzo (prezzi uguali in tutte le ore del giorno e della notte o differenziati per fascia oraria) e modalità di aggiornamento dei corrispettivi (prezzo fisso o variabile).

Così, ad esempio, le prime due declaratorie sono riferite a contratti per forniture di 12 mesi, per un volume di energia fino a 300 MWh/anno (300 mila kWh/anno), allacciato in Bassa Tensione (BT), con corrispettivi orari indifferenziati (monorario), fissi per tutta la vigenza del contratto o aggiornati sulla base di formule di prezzo proposte dal fornitore (rientrano in questa fattispecie anche i contratti che prevedono sconti sui corrispettivi regolati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas - AEEG).

Si precisa che il consumo annuo della famiglia media è di circa 3 MWh: 300 MWh/anno sono l'equivalente del consumo di oltre 100 famiglie. In questa classe di consumo ricade, pertanto, la gran parte delle attività economiche a basso e bassissimo assorbimento di energia elettrica: dalle partite IVA, alle imprese artigiane, agli esercizi di commercio al dettaglio (fino ai piccoli supermercati di quartiere), agli esercizi di somministrazione (bar, ristoranti), alle piccole strutture alberghiere, fino alla piccola manifattura impegnata in processi produttivi a basso assorbimento di energia.

AVVERTENZE

Al fine di valutare le convenienze tra forniture a prezzo fisso e a prezzo variabile è necessario considerare l'intero arco di vigenza contrattuale. I contratti a prezzo variabile hanno corrispettivi che vengono aggiornati sulla base di formule di indicizzazione indicate nei contratti di fornitura, oppure in base all'andamento dei corrispettivi regolati dalla AEEG (come è il caso dei contratti che prevedono uno sconto sulle condizioni di maggiore tutela); tali formule recepiscono tipicamente gli andamenti delle quotazioni internazionali dei combustibili utilizzati per la generazione termoelettrica (petrolio, gas naturale, carbone, olio combustibile).

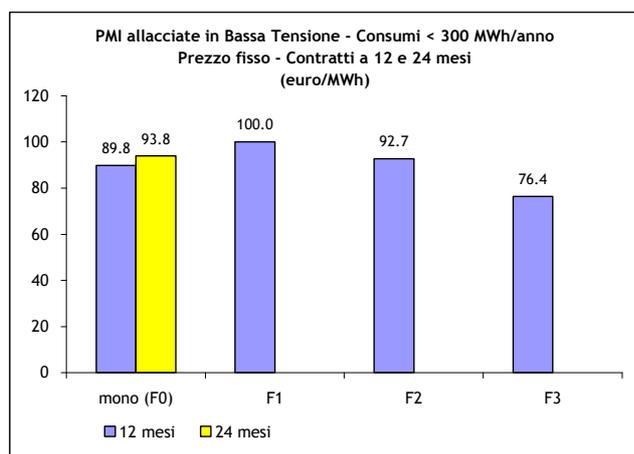
La spesa per la fornitura di energia elettrica dipende da un complesso di fattori: il volume consumato, l'andamento nel tempo dei corrispettivi negoziati, la distribuzione dei consumi nelle ore della giornata e nei giorni della settimana, il profilo stagionale dell'attività. Ne discende che, anche a parità di volumi consumati e di contratto sottoscritto, la spesa può risultare sensibilmente diversa nel caso di un profilo "piccato" (settimana lavorativa di 5 gg. organizzata sul singolo turno) rispetto ad un profilo di prelievo più "piatto" (attività organizzata su tre turni lavorativi giornalieri per 7 gg. a settimana).

Si ricorda che per tutte le imprese allacciate in Bassa Tensione, con meno di 50 dipendenti e meno di 10 milioni di euro di fatturato, che non hanno sottoscritto un contratto sul libero mercato, si applicano i corrispettivi indicati dall'AEEG. Alle imprese allacciate in Bassa Tensione, con più di 50 dipendenti e più di 10 milioni di euro di fatturato, e alle imprese allacciate in Media Tensione che non hanno sottoscritto un contratto sul mercato libero si applicano, invece, i corrispettivi di Salvaguardia.

Contratti per forniture in Bassa Tensione (BT)

Forniture a prezzo fisso

Profili				Declaratorie contrattuali									
Volume (MWh/anno) ^(a)	Tens.	Durata	Struttura	Contratti	Prezzo fisso ^(b) €/MWh ^(a)				Contratti	Prezzo variabile ^(c) €/MWh ^(a)			
					FO	F1	F2	F3		FO	F1	F2	F3
fino a 300	BT	12 mesi	mono ^(d)	I	€ 89.84				II	€ 90.40			
fino a 300	BT	24 mesi	mono ^(d)	III	€ 93.85				IV	n.d.			
fino a 300	BT	12 mesi	multi ^(e)	V		€ 100.00	€ 92.74	€ 76.37	VI		€ 99.36	€ 94.16	€ 79.97
fino a 300	BT	24 mesi	multi ^(e)	VII		n.d.	n.d.	n.d.	VIII		n.d.	n.d.	n.d.
da 301 a 1200	MT	12 mesi	multi ^(e)	IX		€ 97.76	€ 90.47	€ 76.01	X		€ 96.51	€ 91.31	€ 79.80
da 301 a 1200	MT	24 mesi	multi ^(e)	XI		n.d.	n.d.	n.d.	XII		n.d.	n.d.	n.d.

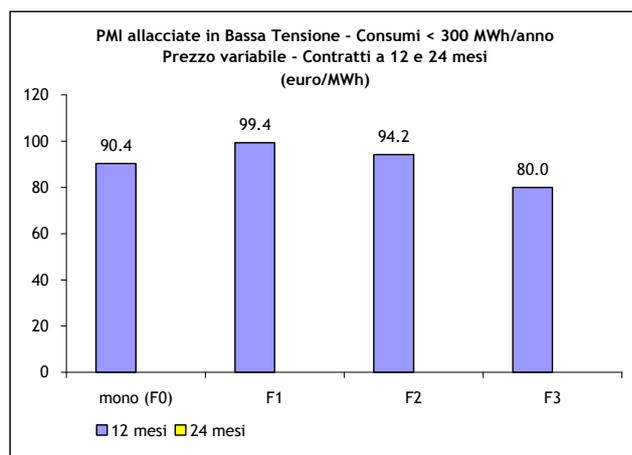


Fonte: elab. su dati Unioncamere e Rete camerale dei Mercuriali Energia

- Nei contratti a maggiore durata il fornitore si impegna a mantenere invariati i corrispettivi per un periodo di tempo più ampio, anche in presenza di variazioni dei costi di generazione. Il fornitore si assume dunque il rischio di oscillazioni sui prezzi all'ingrosso dell'energia (il corrispettivo include il "costo di assicurazione")
- Nel caso dei contratti con prezzo fisso monorario la differenza tra i contratti a 24 mesi e quelli a 12 mesi è pari a 4 euro/MWh
- Nei contratti con prezzo fisso multiorario il confronto non è possibile alla luce della scarsa diffusione dei contratti a 24 mesi

Forniture a prezzo variabile

Profili		Declaratorie contrattuali											
Volume (MWh/anno) ^(a)	Tens.	Durata	Struttura	Contratti	Prezzo fisso ^(b) €/MWh ^(a)				Contratti	Prezzo variabile ^(c) €/MWh ^(a)			
					FO	F1	F2	F3		FO	F1	F2	F3
fino a 300	BT	12 mesi	mono ^(d)	I	€ 89.84				II	€ 90.40			
fino a 300	BT	24 mesi	mono ^(d)	III	€ 93.85				IV	n.d.			
fino a 300	BT	12 mesi	multi ^(e)	V		€ 100.00	€ 92.74	€ 76.37	VI		€ 99.36	€ 94.16	€ 79.97
fino a 300	BT	24 mesi	multi ^(e)	VII		n.d.	n.d.	n.d.	VIII		n.d.	n.d.	n.d.
da 301 a 1200	MT	12 mesi	multi ^(e)	IX		€ 97.76	€ 90.47	€ 76.01	X		€ 96.51	€ 91.31	€ 79.80
da 301 a 1200	MT	24 mesi	multi ^(e)	XI		n.d.	n.d.	n.d.	XII		n.d.	n.d.	n.d.

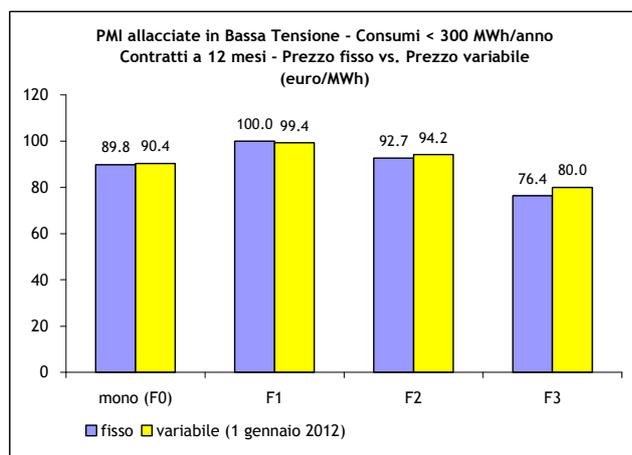


Fonte: elab. su dati Unioncamere e Rete camerale dei Mercuriali Energia

- Nel caso dei contratti con prezzo variabile il confronto circa le convenienze tra le forniture a 12 e 24 mesi non è possibile vista la scarsa diffusione di contratti variabili a 24 mesi

Fisso o variabile: una valutazione al primo mese di fornitura

Profili		Declaratorie contrattuali											
Volume (MWh/anno) ^(a)	Tens.	Durata	Struttura	Contratti	Prezzo fisso ^(b) €/MWh ^(a)				Contratti	Prezzo variabile ^(c) €/MWh ^(a)			
					FO	F1	F2	F3		FO	F1	F2	F3
fino a 300	BT	12 mesi	mono ^(d)	I	€ 89.84				II	€ 90.40			
fino a 300	BT	24 mesi	mono ^(d)	III	€ 93.85				IV	n.d.			
fino a 300	BT	12 mesi	multi ^(e)	V		€ 100.00	€ 92.74	€ 76.37	VI		€ 99.36	€ 94.16	€ 79.97
fino a 300	BT	24 mesi	multi ^(e)	VII		n.d.	n.d.	n.d.	VIII		n.d.	n.d.	n.d.
da 301 a 1200	MT	12 mesi	multi ^(e)	IX		€ 97.76	€ 90.47	€ 76.01	X		€ 96.51	€ 91.31	€ 79.80
da 301 a 1200	MT	24 mesi	multi ^(e)	XI		n.d.	n.d.	n.d.	XII		n.d.	n.d.	n.d.

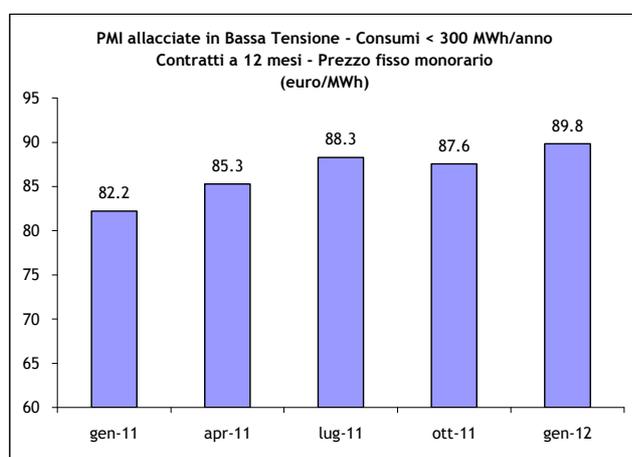


Fonte: elab. su dati Unioncamere e Rete camerale dei Mercuriali Energia

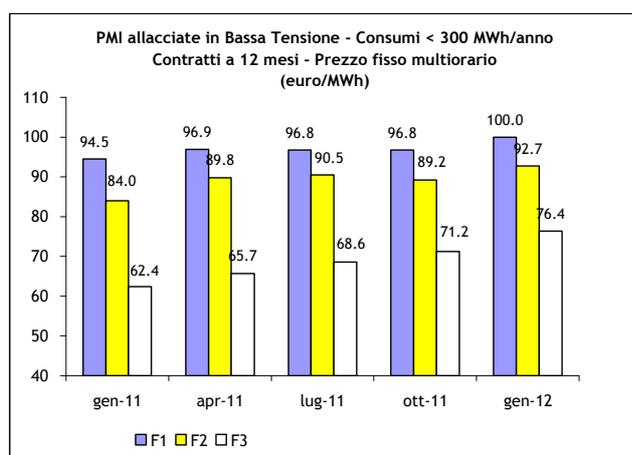
- Lo scostamento tra prezzi fissi e prezzi variabili è legato alle attese sull'andamento dei prezzi variabili lungo l'arco di vigenza del contratto: attese di ribasso sono tipicamente associate a prezzi variabili più elevati alla partenza, e viceversa
- Alla partenza, i contratti monorari a prezzo variabile sono più elevati di circa 0,5 euro/MWh rispetto a quelli, sempre monorari, a prezzo fisso
- Nei contratti con corrispettivi multiorari i prezzi variabili partono sui livelli più elevati dei prezzi fissi nella fasce di minore carico: lo scostamento è di quasi 2 euro/MWh in F2 e di poco meno di 4 euro/MWh in F3. I prezzi tra le due tipologie di contratto sono invece allineate nella fasce di maggior carico (F1)

I prezzi negli ultimi 12 mesi - Contratti a prezzo fisso ¹

Profili				Declaratorie contrattuali									
Volume (MWh/anno) ^(a)	Tens.	Durata	Struttura	Contratti	Prezzo fisso ^(b) €/MWh ^(a)				Contratti	Prezzo variabile ^(c) €/MWh ^(a)			
					FO	F1	F2	F3		FO	F1	F2	F3
fino a 300	BT	12 mesi	mono ^(d)	I	€ 89.84				II	€ 90.40			
fino a 300	BT	24 mesi	mono ^(d)	III	€ 93.85				IV	n.d.			
fino a 300	BT	12 mesi	multi ^(e)	V		€ 100.00	€ 92.74	€ 76.37	VI		€ 99.36	€ 94.16	€ 79.97
fino a 300	BT	24 mesi	multi ^(e)	VII		n.d.	n.d.	n.d.	VIII		n.d.	n.d.	n.d.
da 301 a 1200	MT	12 mesi	multi ^(e)	IX		€ 97.76	€ 90.47	€ 76.01	X		€ 96.51	€ 91.31	€ 79.80
da 301 a 1200	MT	24 mesi	multi ^(e)	XI		n.d.	n.d.	n.d.	XII		n.d.	n.d.	n.d.



Fonte: elab. su dati Unioncamere e Rete camerale dei Mercuriali Energia



Fonte: elab. su dati Unioncamere e Rete camerale dei Mercuriali Energia

- Il prezzo fisso monorario rilevato a gennaio 2012 è il valore più elevato degli ultimi trimestri
- Rispetto ai contratti di fornitura attivati ad ottobre 2011 si osserva un apprezzamento pari a 2,3 euro/MWh (+2,6%)
- Nel confronto con la rilevazione di un anno prima (gennaio 2012) il corrispettivo fisso monorario ha fatto segnare un forte incremento, pari a 7.6 euro/MWh (+9,3%)
- Dopo tre trimestri di relativa stabilità tornano a crescere i prezzi in F1; l'aumento è pari a 3,2 euro/MWh rispetto ad ottobre 2011 (+3,3%), e di 5,5 euro/MWh rispetto a gennaio 2012 (+5,8%)
- Andamento simile si riscontra anche per i prezzi in F2: +3,5 euro/MWh (+4,0%) rispetto ad ottobre 2011 e +8,7 euro/MWh (+10,4%) rispetto ad un anno prima
- Non si arresta invece la crescita dei prezzi in F3, con un incremento di 5,2 euro/MWh (+7,2%) rispetto al trimestre precedente e di ben 14 euro/MWh (+22,4%) rispetto a gennaio 2012

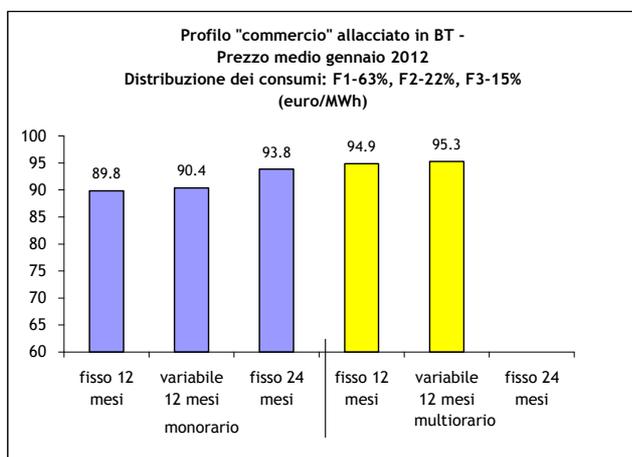
¹ Nell'analisi si fa riferimento a contratti di fornitura a 12 mesi.

Profilo “piccolo commercio”: un bilancio del primo mese di fornitura

Profili				Declaratorie contrattuali									
Volume (MWh/anno) ^(a)	Tens.	Durata	Struttura	Contratti	Prezzo fisso ^(b) €/MWh ^(a)				Contratti	Prezzo variabile ^(c) €/MWh ^(a)			
					FO	F1	F2	F3		FO	F1	F2	F3
fino a 300	BT	12 mesi	mono ^(d)	I	€ 89.84				II	€ 90.40			
fino a 300	BT	24 mesi	mono ^(d)	III	€ 93.85				IV	n.d.			
fino a 300	BT	12 mesi	multi ^(e)	V		€ 100.00	€ 92.74	€ 76.37	VI		€ 99.36	€ 94.16	€ 79.97
fino a 300	BT	24 mesi	multi ^(e)	VII		n.d.	n.d.	n.d.	VIII		n.d.	n.d.	n.d.
da 301 a 1200	MT	12 mesi	multi ^(e)	IX		€ 97.76	€ 90.47	€ 76.01	X		€ 96.51	€ 91.31	€ 79.80
da 301 a 1200	MT	24 mesi	multi ^(e)	XI		n.d.	n.d.	n.d.	XII		n.d.	n.d.	n.d.

I corrispettivi rilevati sono stati calati sul profilo di una tipica piccola impresa del commercio (es.: negozio alimentare di vicinato) con le seguenti caratteristiche ²:

Settore	Consumo annuo (MWh)	Turni di lavoro	Settimana lavorativa	Consumi per fascia		
				F1	F2	F3
Commercio	35 MWh	1	6 giorni (lun.-sab.)	63%	22%	15%



Fonte: elab. su dati Unioncamere e Rete camerale dei Mercuriali Energia

- Al primo mese la convenienza della fornitura a prezzo fisso rispetto a quella a prezzo variabile dipende dalla durata contrattuale e dalla struttura del corrispettivo
- Come atteso, alla partenza del contratto la fornitura a 12 mesi è più conveniente di quella a 24 mesi
- Sia nei contratti a prezzo monorario che in quelli a prezzo multiorario il prezzo medio variabile per le forniture a 12 mesi è marginalmente più elevato del prezzo medio fisso
- Nell’ambito delle forniture monorarie i contratti a prezzo fisso per durata di 24 mesi risultano mediamente più onerosi di circa 4 euro/MWh rispetto ai contratti con durata di 12 mesi

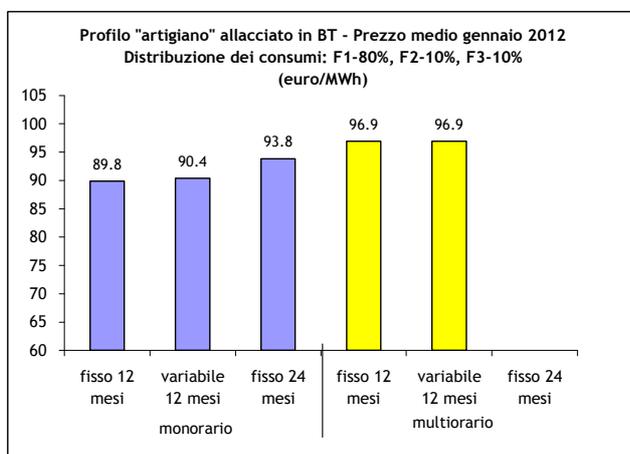
² Una descrizione più approfondita del profilo di consumo è contenuta in Appendice.

Profilo “artigiano”: un bilancio del primo mese di fornitura

Profili				Declaratorie contrattuali									
Volume (MWh/anno) ^(a)	Tens.	Durata	Struttura	Contratti	Prezzo fisso ^(b) €/MWh ^(a)				Contratti	Prezzo variabile ^(c) €/MWh ^(a)			
					FO	F1	F2	F3		FO	F1	F2	F3
fino a 300	BT	12 mesi	mono ^(d)	I	€ 89.84				II	€ 90.40			
fino a 300	BT	24 mesi	mono ^(d)	III	€ 93.85				IV	n.d.			
fino a 300	BT	12 mesi	multi ^(e)	V		€ 100.00	€ 92.74	€ 76.37	VI		€ 99.36	€ 94.16	€ 79.97
fino a 300	BT	24 mesi	multi ^(e)	VII		n.d.	n.d.	n.d.	VIII		n.d.	n.d.	n.d.
da 301 a 1200	MT	12 mesi	multi ^(e)	IX		€ 97.76	€ 90.47	€ 76.01	X		€ 96.51	€ 91.31	€ 79.80
da 301 a 1200	MT	24 mesi	multi ^(e)	XI		n.d.	n.d.	n.d.	XII		n.d.	n.d.	n.d.

I corrispettivi rilevati sono stati calati sul profilo di una tipica impresa artigiana con le seguenti caratteristiche³:

Settore	Consumo annuo (MWh)	Turni di lavoro	Settimana lavorativa	Consumi per fascia		
				F1	F2	F3
Artigianato	70 MWh	1	5 giorni (lun.-ven.)	80%	10%	10%



Fonte: elab. su dati Unioncamere e Rete camerale dei Mercuriali Energia

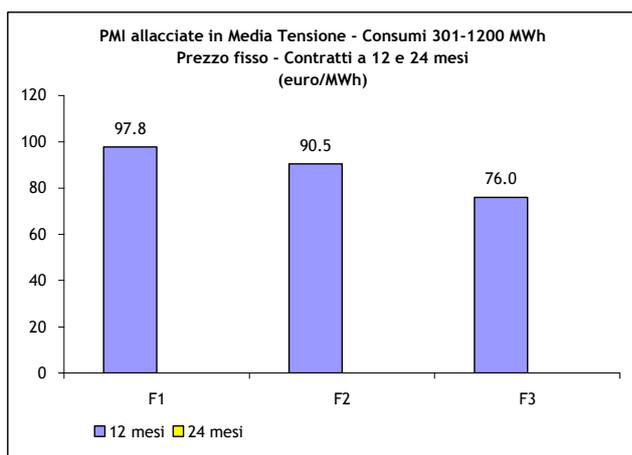
- Al primo mese, per il profilo considerato con consumi concentrati in F1, la convenienza della fornitura a prezzo fisso rispetto a quella a prezzo variabile dipende dalla durata contrattuale e dalla struttura del corrispettivo
- Nel complesso le forniture monorarie mostrano un prezzo medio più contenuto in confronto a quelle multiorarie
- Come atteso, alla partenza del contratto la fornitura a 12 mesi è più conveniente di quella a 24 mesi
- Nei contratti monorari, il prezzo medio fisso per le forniture a 12 mesi è di poco inferiore al prezzo medio variabile. Nei contratti multiorari si osserva invece un sostanziale allineamento tra prezzo medio fisso e prezzo medio variabile

³ Una descrizione più approfondita del profilo è contenuta in Appendice.

Contratti per forniture in Media Tensione (MT)

Forniture a prezzo fisso

Profili				Declaratorie contrattuali									
Volume (MWh/anno) ^(a)	Tens.	Durata	Struttura	Contratti	Prezzo fisso ^(b) €/MWh ^(a)				Contratti	Prezzo variabile ^(c) €/MWh ^(a)			
					FO	F1	F2	F3		FO	F1	F2	F3
fino a 300	BT	12 mesi	mono ^(d)	I	€ 89.84				II	€ 90.40			
fino a 300	BT	24 mesi	mono ^(d)	III	€ 93.85				IV	n.d.			
fino a 300	BT	12 mesi	multi ^(e)	V		€ 100.00	€ 92.74	€ 76.37	VI		€ 99.36	€ 94.16	€ 79.97
fino a 300	BT	24 mesi	multi ^(e)	VII		n.d.	n.d.	n.d.	VIII		n.d.	n.d.	n.d.
da 301 a 1200	MT	12 mesi	multi ^(e)	IX		€ 97.76	€ 90.47	€ 76.01	X		€ 96.51	€ 91.31	€ 79.80
da 301 a 1200	MT	24 mesi	multi ^(e)	XI		n.d.	n.d.	n.d.	XII		n.d.	n.d.	n.d.

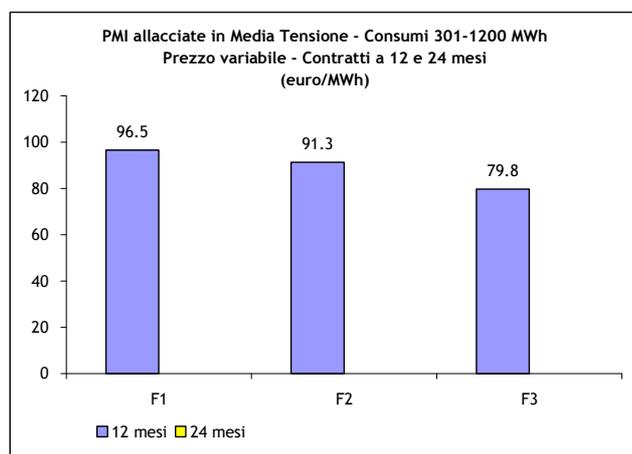


Fonte: elab. su dati Unioncamere e Rete camerale dei Mercuriali Energia

- La fornitura a prezzo fisso a 24 mesi risulta poco diffusa sul mercato e quindi non viene rilevata dal mercuriale
- Nella fornitura a 12 mesi, la fascia F1 è quotata a prezzi più elevati (97,8 euro/MWh), rispettivamente circa 7 e 22 euro/MWh in più in confronto alla fascia intermedia F2 e a quella di basso carico F3

Forniture a prezzo variabile

Profili				Declaratorie contrattuali									
Volume (MWh/anno) ^(a)	Tens.	Durata	Struttura	Contratti	Prezzo fisso ^(b) €/MWh ^(a)				Contratti	Prezzo variabile ^(c) €/MWh ^(a)			
					FO	F1	F2	F3		FO	F1	F2	F3
fino a 300	BT	12 mesi	mono ^(d)	I	€ 89.84				II	€ 90.40			
fino a 300	BT	24 mesi	mono ^(d)	III	€ 93.85				IV	n.d.			
fino a 300	BT	12 mesi	multi ^(e)	V		€ 100.00	€ 92.74	€ 76.37	VI		€ 99.36	€ 94.16	€ 79.97
fino a 300	BT	24 mesi	multi ^(e)	VII		n.d.	n.d.	n.d.	VIII		n.d.	n.d.	n.d.
da 301 a 1200	MT	12 mesi	multi ^(e)	IX		€ 97.76	€ 90.47	€ 76.01	X		€ 96.51	€ 91.31	€ 79.80
da 301 a 1200	MT	24 mesi	multi ^(e)	XI		n.d.	n.d.	n.d.	XII		n.d.	n.d.	n.d.

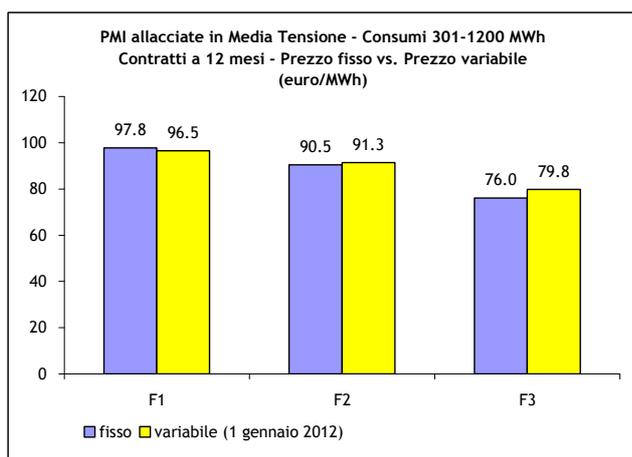


Fonte: elab. su dati Unioncamere e Rete camerale dei Mercuriali Energia

- Analogamente alla Bassa Tensione, la fornitura a prezzo variabile a 24 mesi risulta poco diffusa sul mercato e quindi non viene rilevata dal mercuriale
- Nella fornitura a 12 mesi, la fascia F1 è quotata a prezzi più elevati (96,5 euro/MWh), rispettivamente circa 5 e 17 euro/MWh in più in confronto alla fascia intermedia F2 e a quella di basso carico F3

Fisso o variabile: una valutazione al primo mese di fornitura

Profili				Declaratorie contrattuali									
Volume (MWh/anno) ^(a)	Tens.	Durata	Struttura	Contratti	Prezzo fisso ^(b) €/MWh ^(a)				Contratti	Prezzo variabile ^(c) €/MWh ^(a)			
					FO	F1	F2	F3		FO	F1	F2	F3
fino a 300	BT	12 mesi	mono ^(d)	I	€ 89.84				II	€ 90.40			
fino a 300	BT	24 mesi	mono ^(d)	III	€ 93.85				IV	n.d.			
fino a 300	BT	12 mesi	multi ^(e)	V		€ 100.00	€ 92.74	€ 76.37	VI		€ 99.36	€ 94.16	€ 79.97
fino a 300	BT	24 mesi	multi ^(e)	VII		n.d.	n.d.	n.d.	VIII		n.d.	n.d.	n.d.
da 301 a 1200	MT	12 mesi	multi ^(e)	IX		€ 97.76	€ 90.47	€ 76.01	X		€ 96.51	€ 91.31	€ 79.80
da 301 a 1200	MT	24 mesi	multi ^(e)	XI		n.d.	n.d.	n.d.	XII		n.d.	n.d.	n.d.

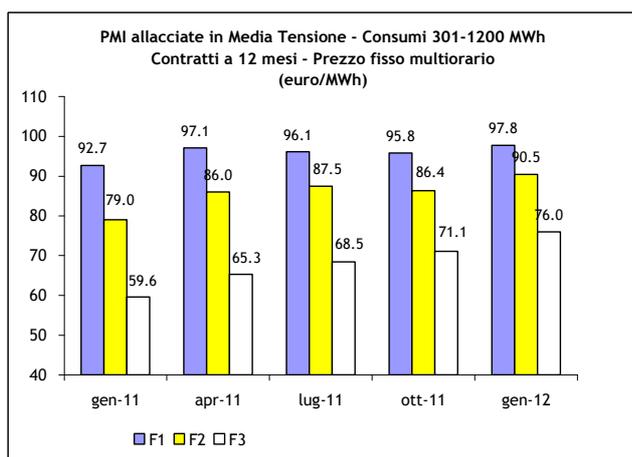


Fonte: elab. su dati Unioncamere e Rete camerale dei Mercuriali Energia

- Nel complesso emerge una moderata convenienza del prezzo fisso nelle fasce F2 e F3 per le imprese allacciate in MT, mentre in F1 la convenienza si inverte
- L'evoluzione dei mercati petroliferi nel corso del 2012 determinerà l'andamento dei prezzi variabili che sono agganciati alle quotazioni del petrolio sulla base di formule di indicizzazione

I prezzi negli ultimi 12 mesi - Contratti a prezzo fisso ⁴

Profili				Declaratorie contrattuali									
Volume (MWh/anno) ^(a)	Tens.	Durata	Struttura	Contratti	Prezzo fisso ^(b) €/MWh ^(a)				Contratti	Prezzo variabile ^(c) €/MWh ^(a)			
					FO	F1	F2	F3		FO	F1	F2	F3
fino a 300	BT	12 mesi	mono ^(d)	I	€ 89.84				II	€ 90.40			
fino a 300	BT	24 mesi	mono ^(d)	III	€ 93.85				IV	n.d.			
fino a 300	BT	12 mesi	multi ^(e)	V		€ 100.00	€ 92.74	€ 76.37	VI		€ 99.36	€ 94.16	€ 79.97
fino a 300	BT	24 mesi	multi ^(e)	VII		n.d.	n.d.	n.d.	VIII		n.d.	n.d.	n.d.
da 301 a 1200	MT	12 mesi	multi ^(e)	IX		€ 97.76	€ 90.47	€ 76.01	X		€ 96.51	€ 91.31	€ 79.80
da 301 a 1200	MT	24 mesi	multi ^(e)	XI		n.d.	n.d.	n.d.	XII		n.d.	n.d.	n.d.



Fonte: elab. su dati Unioncamere e Rete camerale dei Mercuriali Energia

- L'evoluzione del prezzo fisso multiorario mostra un aumento per tutte e tre le fasce orarie
- Rispetto ai contratti attivati ad ottobre 2011, si osserva un aumento di 1,9 euro/MWh (+2,0%) per il corrispettivo relativo alla F1, di 4,1 euro/MWh (+4,8%) per F2 e di 4,9 euro/MWh (+6,8%)
- Rispetto a gennaio 2012 gli incrementi sono ancor più significativi: +5,1 euro/MWh in F1 (+5,5%), +11,5 euro/MWh in F2 (+14,5%), +16,4 euro/MWh in F3 (+27,5%)

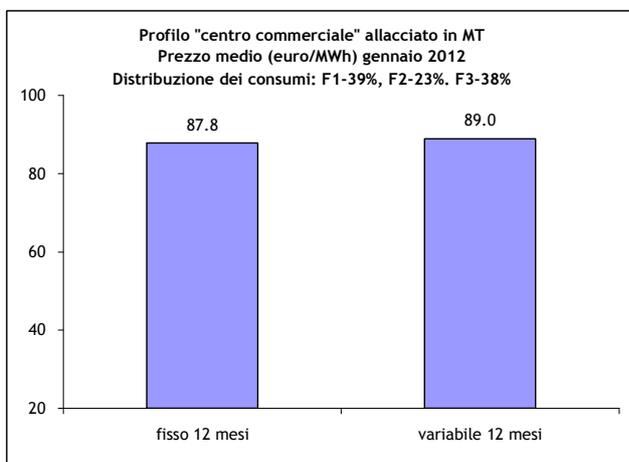
⁴ Nell'analisi si fa riferimento a contratti di fornitura a 12 mesi.

Profilo “centro commerciale”: un bilancio al primo mese di fornitura

Profili				Declaratorie contrattuali									
Volume (MWh/anno) ^(a)	Tens.	Durata	Struttura	Contratti	Prezzo fisso ^(b) €/MWh ^(a)				Contratti	Prezzo variabile ^(c) €/MWh ^(a)			
					FO	F1	F2	F3		FO	F1	F2	F3
fino a 300	BT	12 mesi	mono ^(d)	I	€ 88.30				II	€ 88.16			
fino a 300	BT	24 mesi	mono ^(d)	III	€ 92.54				IV	n.d.			
fino a 300	BT	12 mesi	multi ^(e)	V		€ 96.75	€ 90.47	€ 68.61	VI		€ 97.43	€ 88.90	€ 66.57
fino a 300	BT	24 mesi	multi ^(e)	VII		€ 101.95	€ 95.43	€ 73.35	VIII		n.d.	n.d.	n.d.
da 301 a 1200	MT	12 mesi	multi ^(e)	IX		€ 96.11	€ 87.49	€ 68.45	X		€ 94.17	€ 84.40	€ 65.12
da 301 a 1200	MT	24 mesi	multi ^(e)	XI		n.d.	n.d.	n.d.	XII		n.d.	n.d.	n.d.

I corrispettivi rilevati sono stati calati sul profilo di un tipico centro commerciale ⁵ con le seguenti caratteristiche:

Settore	Consumo annuo (MWh)	Turni di lavoro	Settimana lavorativa	Consumi per fascia		
				F1	F2	F3
Commercio	800 MWh	2	7 giorni (lun.-dom.)	39%	23%	38%



Fonte: elab. su dati Unioncamere e Rete camerale dei Mercuriali Energia

- Alla partenza del contratto, le forniture a 12 mesi a prezzo variabile si collocano su un livello maggiore di 1,2 euro/MWh rispetto a quelle a prezzo fisso
- Il confronto con forniture di maggiore durata non è possibile vista la scarsa diffusione sulla Piazza di contratti a 24 mesi

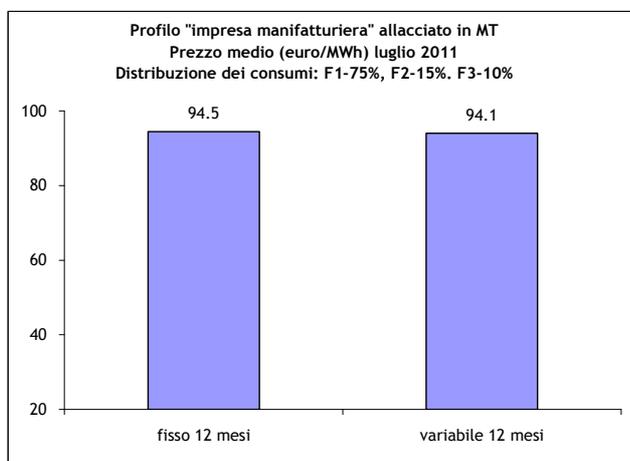
⁵ Una descrizione più approfondita del profilo è contenuta in Appendice.

Profilo “impresa manifatturiera”: un bilancio al primo mese di fornitura

Profili				Declaratorie contrattuali									
Volume (MWh/anno) ^(a)	Tens.	Durata	Struttura	Contratti	Prezzo fisso ^(b) €/MWh ^(a)				Contratti	Prezzo variabile ^(c) €/MWh ^(a)			
					FO	F1	F2	F3		FO	F1	F2	F3
fino a 300	BT	12 mesi	mono ^(d)	I	€ 88.30				II	€ 88.16			
fino a 300	BT	24 mesi	mono ^(d)	III	€ 92.54				IV	n.d.			
fino a 300	BT	12 mesi	multi ^(e)	V		€ 96.75	€ 90.47	€ 68.61	VI		€ 97.43	€ 88.90	€ 66.57
fino a 300	BT	24 mesi	multi ^(e)	VII		€ 101.95	€ 95.43	€ 73.35	VIII		n.d.	n.d.	n.d.
da 301 a 1200	MT	12 mesi	multi ^(e)	IX		€ 96.11	€ 87.49	€ 68.45	X		€ 94.17	€ 84.40	€ 65.12
da 301 a 1200	MT	24 mesi	multi ^(e)	XI		n.d.	n.d.	n.d.	XII		n.d.	n.d.	n.d.

I corrispettivi rilevati sono stati calati sul profilo di una tipica impresa manifatturiera⁶ con le seguenti caratteristiche:

Settore	Consumo annuo (MWh)	Turni di lavoro	Settimana lavorativa	Consumi per fascia		
				F1	F2	F3
Manifattura	600 MWh	1	6 giorni (lun.-sab.)	75%	15%	10%



Fonte: elab. su dati Unioncamere e Rete camerale dei Mercuriali Energia

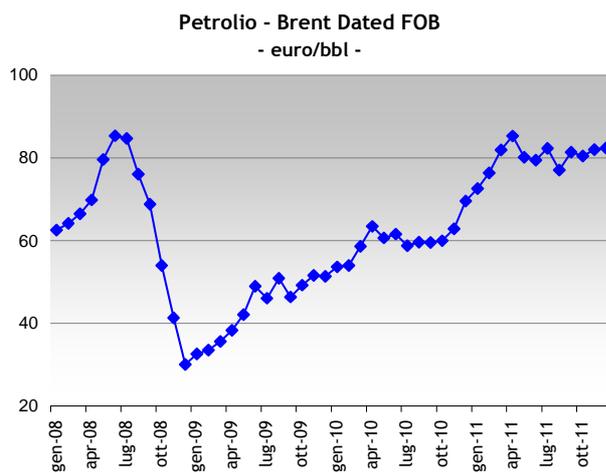
- Alla partenza del contratto, le forniture a 12 mesi a prezzo variabile e a prezzo fisso si posizionano su livelli sostanzialmente allienati
- Il confronto con forniture di maggiore durata non è possibile vista la scarsa diffusione sulla piazza lucana di contratti a 24 mesi

⁶ Una descrizione più approfondita del profilo è contenuta in Appendice.

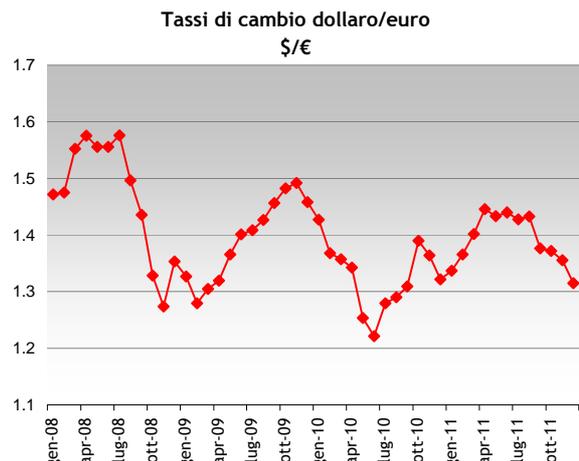
Appendice

I combustibili utilizzati per la generazione termoelettrica

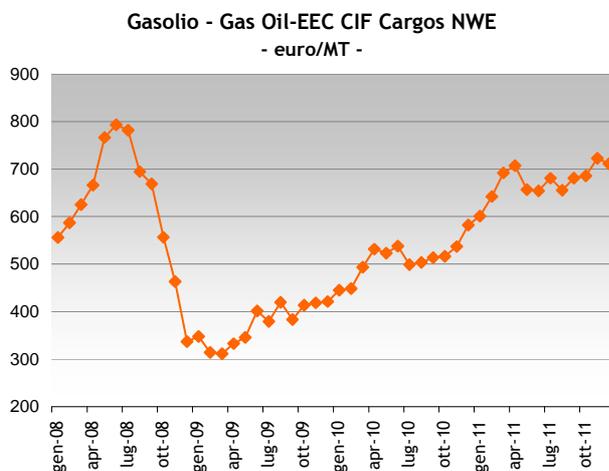
Dopo una relativa stabilità delle quotazioni dei principali combustibili di generazione elettrica sui mercati internazionali nella seconda metà del 2010, all'inizio del 2011 si è registrata una decisa accelerazione al rialzo che ha portato i livelli dei prezzi vicini ai massimi storici. Il tasso di cambio dollaro/euro, dopo una fase di relativo rafforzamento tra luglio 2010 e luglio 2011, ha subito un drastico ridimensionamento a seguito della crisi dei debiti sovrani dell'Area Euro che lo ha riportato su valori prossimi a 1.3 \$/€. Sulla scia delle crisi geopolitiche che hanno interessato i Paesi produttori del Nord Africa all'inizio del 2011, il prezzo del petrolio ha superato gli 80 euro/barile ed è rimasto su quei livelli fino alla fine dell'anno. Nel terzo trimestre 2011 il Brent ha fatto segnare un modesto aumento, +1.7%, rispetto al III trimestre 2011, ma un significativo +27.2% rispetto all'ultimo trimestre del 2010. Le quotazioni del gasolio hanno evidenziato un andamento speculare a quello del petrolio e nel corso di tutto il 2011 si è posizionato su livelli prossimi ai massimi storici, intorno ai 700 euro/tonnellata metrica: nel IV trimestre del 2011 la variazione rispetto allo stesso periodo del 2010 è stata del 30%. Infine, l'indice di prezzo della materia prima gas naturale QE, aggiornato e pubblicato trimestralmente dall'AEEG, risente anch'esso dell'evoluzione dei corsi del petrolio: nel IV trimestre 2011 il valore dell'indice ha ormai raggiunto il massimo storico registrato nell'ultimo trimestre 2008, con una variazione del 32% rispetto al IV trimestre 2010.



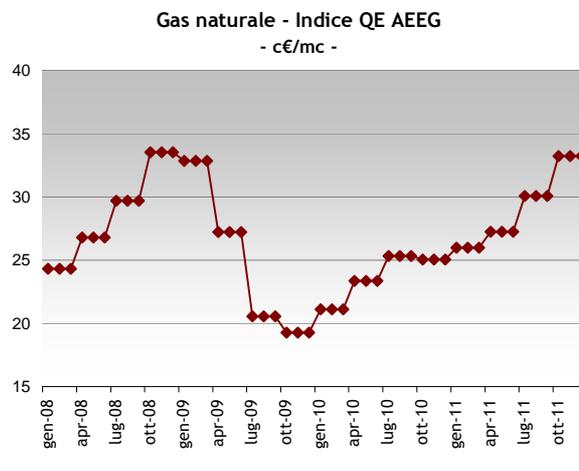
Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Datastream e BCE



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Datastream e BCE



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Datastream e BCE

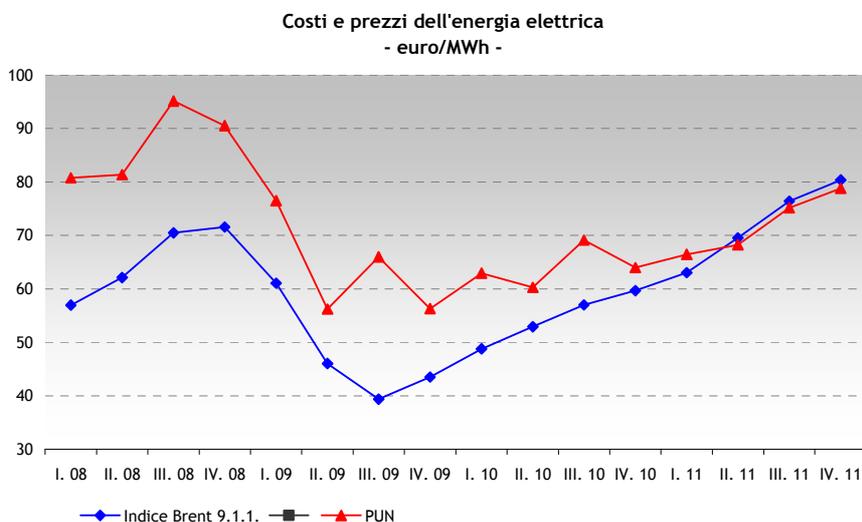


Fonte: AEEG

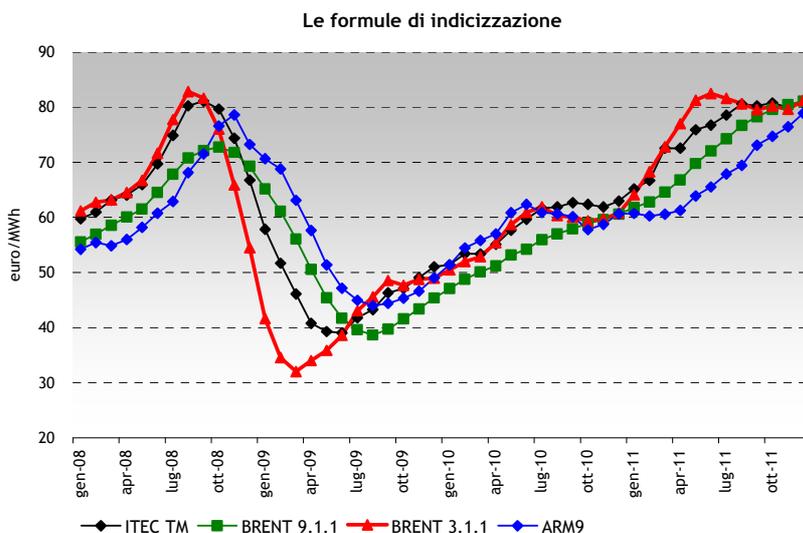
Costi di generazione e prezzi all'ingrosso

La fase di crescita dei prezzi di petrolio, gasolio e gas naturale osservata nel corso del 2011 ha contribuito a spingere verso l'alto l'indice Brent 9.1.1 che rappresenta un'indice dell'evoluzione del costo medio variabile del parco di generazione termoelettrico italiano. Anche il Prezzo Unico Nazionale (PUN), che rappresenta il principale riferimento di prezzo dell'energia all'ingrosso in Italia, ha registrato una crescita, seppur in misura più contenuta rispetto all'evoluzione dei costi. Si osserva che a partire dalla seconda metà del 2009 il differenziale tra prezzi all'ingrosso (PUN) e costi variabili di generazione (ITEC TM) è andato progressivamente a chiudersi, a segnalare la difficoltà del mercato all'ingrosso di incamerare con la stessa intensità gli aumenti dei costi di produzione. Nell'ultimo trimestre 2011

Gli altri indici, utilizzati generalmente nei contratti di fornitura a prezzo variabile, hanno evidenziato un'evoluzione più o meno accentuata al rialzo, conseguenza dei diversi lag temporali con cui recepiscono le variazioni delle quotazioni dei combustibili di generazione. Tutti comunque si sono riportati sui valori massimi registrati alla fine del 2008.



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Gestore Mercato Elettrico e Datastream



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Datastream

I profili di consumo in Regione Basilicata

Di seguito, vengono riportati i “profili tipo” di consumatore più diffusi in Basilicata ricavati dall’indagine sulla domanda condotta nel 2010. Nel dettaglio, sono stati individuati due macro profili caratteristici. Il *consumatore non energivoro* è un’impresa con un volume di consumo inferiore a 300 mila chilowattora l’anno, allacciata prevalentemente in bassa tensione, con un utilizzo medio della potenza disponibile assai modesto (inferiore al 20%). E’ il mondo delle partite IVA, degli artigiani e piccoli commercianti, ma anche della micro e piccola impresa manifatturiera. Tra i *consumatori energivori* si passa dal *medio consumatore* (11 imprese su 100), categoria che annovera piccole e medie imprese impegnate in settori ad elevato assorbimento energetico, come la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche o la lavorazione dei metalli, fino al *grande consumatore*, tipicamente la media impresa della chimica e della metallurgia.

I profili di consumo in Basilicata

	Consistenze		Consumi mediana (MKh)	Tensione prevalenza	Potenza mediana (kW)	Load Factor (a) mediana	Turni lavoro giornalieri		Classe di addetti (% imprese)		
	in % imprese	in % consumi					prevalenza	prevalenza	micro (1)	piccola (2)	media (3)
Consumatori non energivori (<300)	86	28	35	BT	25	14%	1	68	31	3	
Micro (< 50)	53	6	18	BT	17	12%	1	87	13	-	
Mini (50-100)	17	6	65	BT	50	16%	1	47	47	6	
Piccolo (100-300)	16	16	164	BT/MT	99	19%	1	13	75	13	
Consumatori energivori (> 300)											
Medio (300-1200)	11	35	557	MT	385	21%	1	-	64	36	
Grande (1200-10000)	3	37	1.879	MT	576	45%	3	-	33	67	
Grandissimo (> 10000)	-	-									

(a) il Load Factor è calcolato come rapporto tra volume annuo prelevato e prodott tra la potenza massima e il numero di ore in un anno

(1) < 9 addetti nel manifatturiero e < 5 nei servizi

(2) 10-49 addetti nel manifatturiero, 6-19 addetti nei servizi

(3) > 50 addetti nel manifatturiero, > 25 addetti nei servizi

Fonte: Unioncamere Basilicata, “Il costo della fornitura di energia elettrica e gas naturale in Basilicata”, Osservatorio Regionale Prezzi, 2010

Grado di diffusione dei contratti/profilo in Basilicata (unità)

Contratti	Classi di consumo (MWh/anno)	Durata	Prezzo fisso			Prezzo variabile			totale
			mono	bio	multi	mono	bio	multi	
I	fino a 300	12 mesi	4%	8%	27%	4%	0%	8%	50%
III	fino a 300	24 mesi	4%	4%	12%	4%	0%	0%	23%
V	da 301 a 1200	12 mesi	0%	0%	15%	0%	0%	0%	15%
VII	da 301 a 1200	24 mesi	0%	4%	0%	0%	0%	8%	12%
		totale	8%	15%	54%	8%	0%	15%	100%

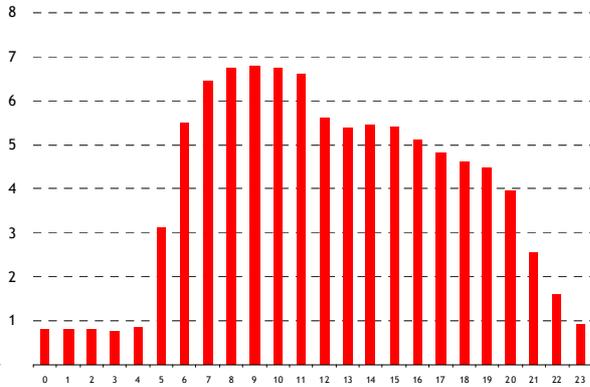
Grado di diffusione dei contratti/profilo in Basilicata (volumi)

Contratti	Classi di consumo (MWh/anno)	Durata	Prezzo fisso			Prezzo variabile			totale
			mono	bio	multi	mono	bio	multi	
I	fino a 300	12 mesi	1%	1%	10%	0%	0%	3%	16%
III	fino a 300	24 mesi	1%	1%	5%	1%	0%	0%	8%
V	da 301 a 1200	12 mesi	0%	0%	40%	0%	0%	0%	40%
VII	da 301 a 1200	24 mesi	0%	11%	0%	0%	0%	24%	36%
		totale	2%	13%	56%	2%	0%	27%	100%

Le imprese "tipo" allacciate in BT: profili di consumo

Profilo "piccolo commercio"

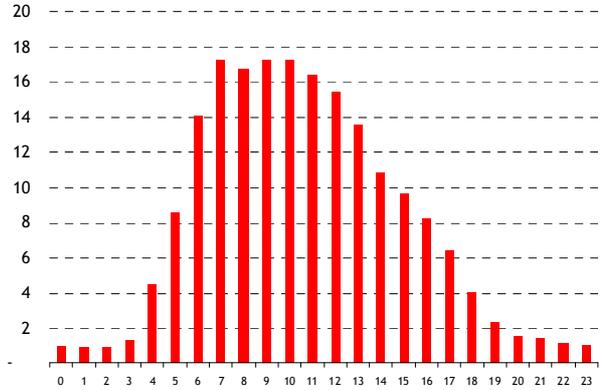
Profilo "commercio" allacciato in BT (35 MWh/anno)
 Profilo di consumo medio giornaliero (kWh)



Fonte: ns. elaborazioni su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

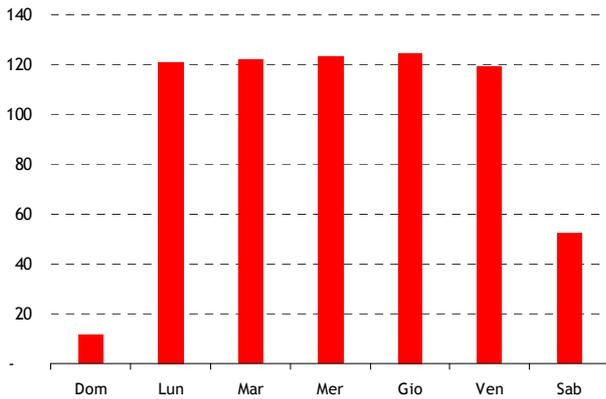
Profilo "artigiano"

Profilo "artigiano" allacciato in BT (70MWh/anno)
 Profilo di consumo medio giornaliero (kWh)



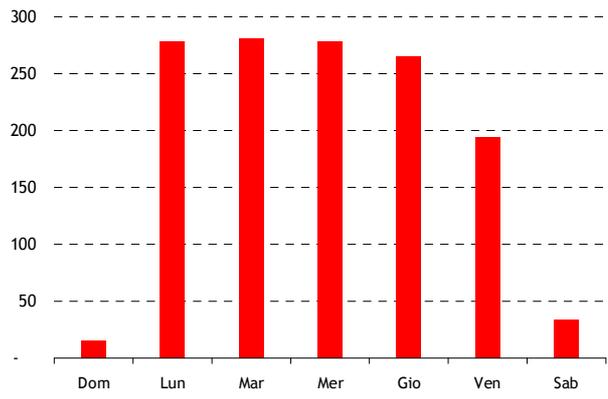
Fonte: ns. elaborazioni su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

Profilo "commercio" allacciato in BT (35 MWh/anno)
 Profilo di consumo medio settimanale (kWh)



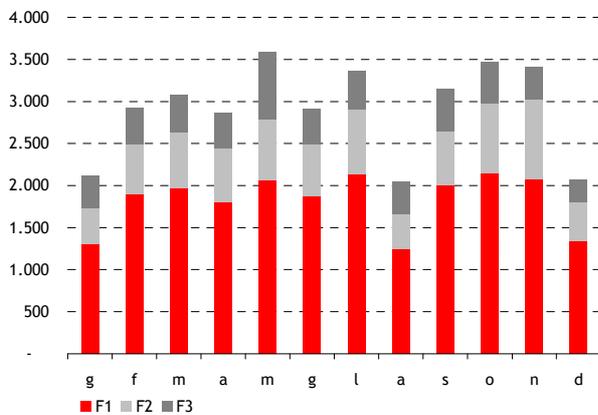
Fonte: ns. elaborazioni su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

Profilo "artigiano" allacciato in BT (70MWh/anno)
 Profilo di consumo medio settimanale (kWh)



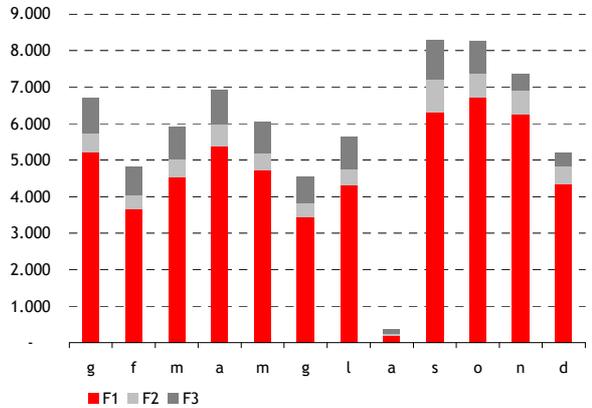
Fonte: ns. elaborazioni su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

Profilo "commercio" allacciato in BT (35 MWh/anno)
 Profilo di consumo medio mensile (kWh)



Fonte: ns. elaborazioni su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

Profilo "artigiano" allacciato in BT (70MWh/anno)
 Profilo di consumo medio mensile (kWh)

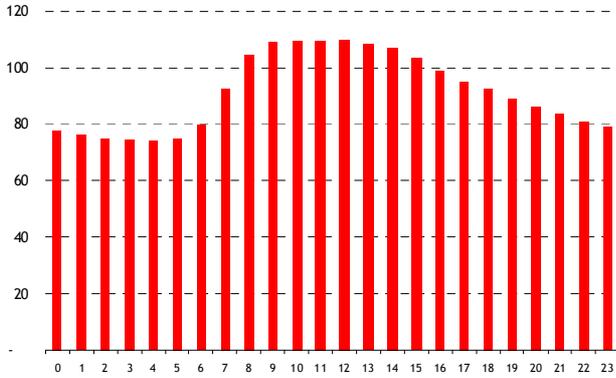


Fonte: ns. elaborazioni su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

Le imprese "tipo" allacciate in MT: profili di consumo

Profilo "centro commerciale"

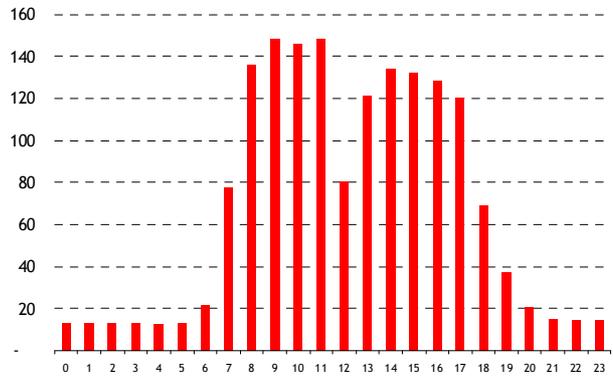
Profilo "centro commerciale" allacciato in MT (800 MWh/anno)
 Profilo di consumo medio giornaliero (kWh)



Fonte: ns. elaborazioni su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

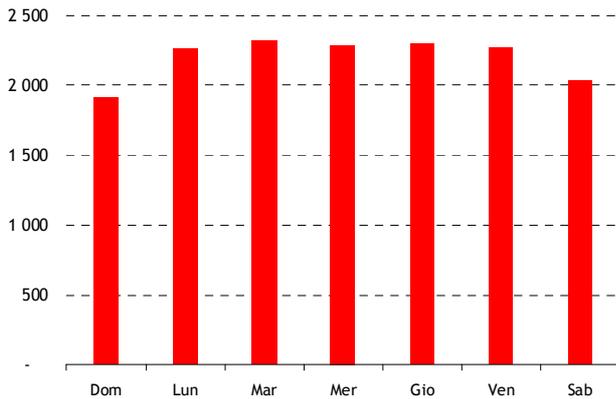
Profilo "impresa manifatturiera"

Profilo "impresa manifatturiera" allacciata in MT (600 MWh/anno)
 Profilo di consumo medio giornaliero (kWh)



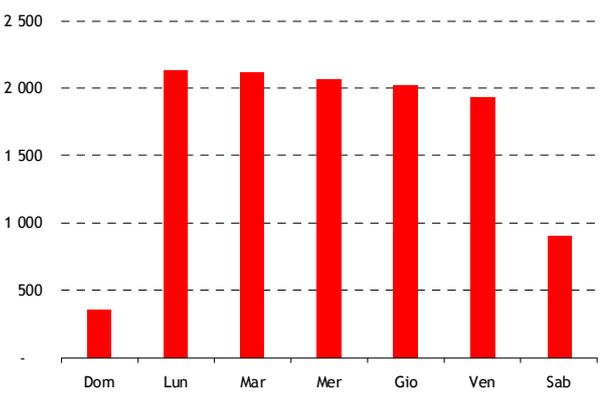
Fonte: ns. elaborazioni su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

Profilo "centro commerciale" allacciato in MT (800 MWh/anno)
 Profilo di consumo medio settimanale (kWh)



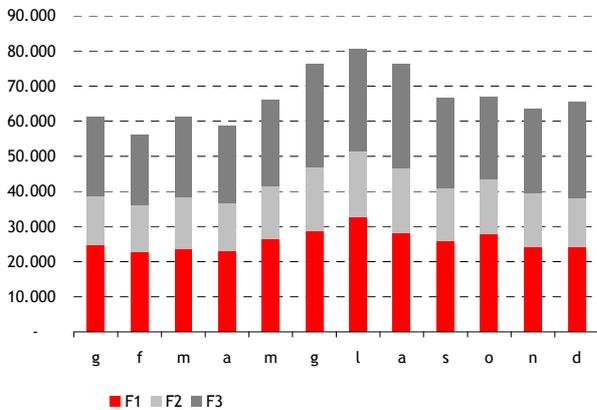
Fonte: ns. elaborazioni su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

Profilo "impresa manifatturiera" allacciata in MT (600 MWh/anno)
 Profilo di consumo medio settimanale (kWh)



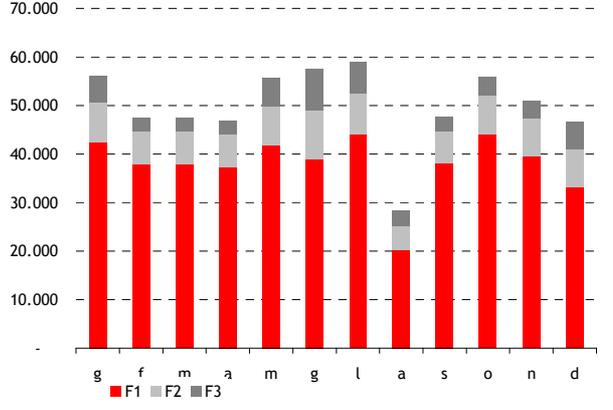
Fonte: ns. elaborazioni su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

Profilo "centro commerciale" allacciato in MT (800 MWh/anno)
 Profilo di consumo medio mensile (kWh)



Fonte: ns. elaborazioni su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

Profilo "impresa manifatturiera" allacciata in MT (600 MWh/anno)
 Profilo di consumo medio mensile (kWh)



Fonte: ns. elaborazioni su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

La struttura della bolletta tipo ⁷

La bolletta elettrica per le imprese: peso dei corrispettivi*

<i>tensione di allacciamento</i>	Bassa				Media			
	30		60		400		300	
<i>potenza impegnata (kW)</i>	35 000		70 000		800 000		600 000	
<i>consumo annuo (kWh)</i>	Commercio		Artigiano		Centro commerciale		Impresa manifatt.	
<i>"profilo"</i>	F1-63%, F2-22%, F3-15%		F1-80%, F2-10%, F3-10%		F1-39%, F2-23%, F3-38%		F1-75%, F2-15%, F3-10%	
<i>modulazione (F1, F2, F3)</i>	maggior tutela		maggior tutela		salvaguardia		salvaguardia	
<i>regime di mercato</i>	maggior tutela		maggior tutela		salvaguardia		salvaguardia	
<i>voci di costo</i>	(euro) %		(euro) %		(euro) %		(euro) %	
Materia prima e dispacciamento	3 132	42.4	6 793	43.6	124 193	59.1	120 034	60.8
di cui: Energia	2 924	39.5	6 346	40.8	117 984	56.2	114 339	57.9
Componenti di recupero (UC1+PPE)	-47	-0.6	-102	-0.7	np (b)		np (b)	
Dispacciamento	256	3.5	549	3.5	6 209	3.0	5 696	2.9
Commercializzazione dettaglio (PCV+DISP _{BT})	40	0.5	40	0.3	np (b)		np (b)	
Oneri impropri (A+MCT)	1 336	18.1	2 763	17.8	23 446	11.2	21 515	10.9
Oneri di sistema (UC)	37	0.5	78	0.5	767		710	0.4
Distribuzione	970	13.1	1 937	12.4	13 636	6.5	10 406	5.3
Trasmissione	180	2.4	386	2.5	3 828	1.8	3 512	1.8
Misura	22	0.3	22	0.1	259	0.1	259	0.1
totale pre-imposte	5 718	77.3	12 020	77.2	166 130	79.1	156 438	79.2
imposta erariale	393	5.3	843	5.4	8 891	4.2	8 157	4.1
addizionale provinciale								
IVA (a)	1 283	17.4	2 701	17.4	35 004	16.7	32 919	16.7
totale all inclusive	7 394	100.0	15 565	100.0	210 025	100.0	197 513	100.0

(a) aliquota del 10% per i profili "artigiano" e "impresa manifatturiera", aliquota del 20% per i profili "commercio" e "centro commerciale"

(b) np = non presente

* Valori calcolati annualizzando le condizioni economiche del I trimestre 2012 per i profili del Commercio e dell'Artigianato e le condizioni economiche di gennaio 2012 applicate in Basilicata per i profili del Centro commerciale e dell'Impresa manifatturiera

⁷ Per una descrizione dettagliata delle voci che compgono la bolletta si rinvia al primo capitolo del rapporto "Il costo della fornitura di energia elettrica e gas naturale in Basilicata", scaricabile all'indirizzo web dell'Osservatorio regionale Prezzi&Tariffe (<http://osservatorioprezzi.regione.basilicata.it>)

Glossario

Di seguito, viene proposto un glossario con i termini tecnici utilizzati nella stesura della presente nota di lettura del Mercuriale. I termini e la relativa specificazione sono adottati sulla falsariga del “Glossario contenente i principali termini utilizzati nei documenti di fatturazione” stabilito dall’Autorità per l’energia elettrica e il gas con la Delibera ARG/com 167/10⁸.

Si ricorda che, dal 1° Gennaio 2011, i fornitori di energia elettrica sono tenuti alla pubblicazione del Glossario sul proprio sito internet e, almeno una volta all’anno, devono indicare nei documenti di fatturazione inviati ai clienti l’indirizzo internet o le ulteriori modalità per prendere visione del Glossario stesso.

Data di attivazione della fornitura	E’ la data da cui decorre la fornitura alle condizioni previste dal contratto, ovvero la data a partire dalla quale la fornitura di energia elettrica è in carico al fornitore che emette la bolletta. Generalmente, la data di attivazione non corrisponde alla data di firma del contratto, ma a quella di primo avvio della fornitura o di passaggio da un fornitore ad un altro.
Tensione	E’ l’intensità di alimentazione con cui ogni punto presa è allacciato alla rete elettrica. Si distingue in: Bassa Tensione (BT), se uguale o inferiore a 1 kV; Media Tensione (MT), se superiore a 1 kV e uguale o inferiore a 35 kV; Alta Tensione (AT), se superiore a 35 kV e uguale o inferiore a 150 kV; Altissima Tensione (AAT), se superiore a 150 kV.
Potenza impegnata	E’ il livello di potenza indicato nei contratti e reso disponibile dal fornitore (tecnicamente si parla di potenza contrattualmente impegnata). La potenza impegnata viene definita in base alle esigenze del cliente al momento della conclusione del contratto, in funzione del tipo (e del numero) di apparecchi elettrici normalmente utilizzati.
Potenza disponibile	E’ la potenza massima prelevabile, al di sopra della quale potrebbe interrompersi l’erogazione dell’energia a causa dello “scatto” automatico del contatore. Per i clienti con potenza contrattualmente impegnata fino a 30 kW la potenza disponibile corrisponde alla potenza impegnata aumentata del 10%.

⁸ Si veda <http://www.autorita.energia.it/allegati/docs/10/167-10argalla.pdf>

<p>Servizio di maggior tutela</p>	<p>E' il servizio di fornitura dell'energia elettrica a condizioni economiche e contrattuali stabilite dall'Autorità per l'energia. Il cliente domestico o le piccole imprese (alimentate in bassa tensione aventi meno di 50 dipendenti o un fatturato annuo inferiore a 10 milioni di euro) sono servite alle condizioni di maggior tutela se non hanno mai cambiato fornitore, o se ne hanno nuovamente richiesto l'applicazione dopo aver rescisso contratti nel mercato libero con altri fornitori. Le condizioni del servizio di maggior tutela si applicano anche alle PMI che rimangono senza fornitore di elettricità, ad esempio, in seguito a fallimento di quest'ultimo.</p>
<p>Servizio di salvaguardia</p>	<p>Il servizio di salvaguardia è riservato ai clienti non aventi diritto al servizio di maggiore tutela, ossia ai clienti non domestici alimentati in bassa tensione aventi più di 50 dipendenti o un fatturato annuo superiore a 10 milioni di euro. Contrariamente al regime di maggior tutela, le condizioni economiche sono il risultato di un'asta al ribasso che viene svolta ogni due anni, nel periodo immediatamente precedente l'inizio del periodo biennale di esercizio della Salvaguardia.</p>
<p>Mercato libero</p>	<p>E' il mercato in cui le condizioni economiche e contrattuali di fornitura di energia sono concordate tra le parti e non fissate dall'Autorità per l'energia. Dal 1° luglio 2007 tutti i clienti possono liberamente scegliere da quale fornitore, e a quali condizioni, comprare l'elettricità.</p>
<p>Prezzo monorario</p>	<p>Il prezzo si definisce monorario quando è lo stesso in tutte le ore del giorno. Gli utenti che sono dotati di contatore monofase, non programmato per fasce, possono avere solo il prezzo monorario.</p>
<p>Prezzo biorario</p>	<p>Il prezzo si definisce biorario quando varia sulla base di due differenti fasce orarie (F1 e F2+F3).</p>
<p>Prezzo multiorario</p>	<p>Il prezzo si definisce multiorario quando varia per ognuna delle tre fasce orarie (F1, F2, F3).</p>
<p>Fasce orarie</p>	<p>L'energia elettrica ha un prezzo diverso a seconda del momento in cui la si utilizza: durante il giorno, quando la domanda di elettricità è maggiore, costa di più; la sera, la notte e durante i giorni festivi, ha invece un prezzo più basso. Le fasce sono state definite dall'Autorità per l'energia: Fascia F1 (ore di punta): dalle ore 8 alle ore 19, escluse le festività nazionali; fascia F2 (ore intermedie): dal lunedì al venerdì dalle ore 7 alle ore 8 e dalle ore 19 alle ore 23, escluse le festività nazionali, e il sabato dalle ore 7 alle ore 23, escluse le festività nazionali; fascia F3 (ore fuori punta): dal lunedì al sabato da mezzanotte alle ore 7 e dalle ore 23 alle ore 24.00. La domenica e festivi: tutte le ore della giornata.</p>

Prezzo fisso	Corrispettivo bloccato per tutto il periodo di vigenza della fornitura.
Prezzo variabile	Corrispettivo unitario aggiornato periodicamente sulla base di formule di indicizzazione che riflettono l'andamento delle quotazioni di un paniere di combustibili di generazione (es.: petrolio, carbone, gas naturale).
Commercializzazione alla vendita PCV	Copre i costi fissi di gestione commerciale dei clienti ed è fissata dall'Autorità per l'energia sulla base dei costi sostenuti mediamente da un operatore del mercato libero.
Dispacciamento	Copre i costi del servizio di dispacciamento, cioè il servizio che garantisce in ogni istante l'equilibrio tra la domanda e l'offerta di energia elettrica. Nei provvedimenti che fissano o modificano le condizioni economiche di maggior tutela questa voce è tecnicamente denominata PD ("prezzo di dispacciamento"), e viene fissata e aggiornata ogni tre mesi dall'Autorità per l'energia.
Perdite di rete	Sono le dispersioni naturali di energia generate durante il trasporto dell'elettricità dalla centrale elettrica al luogo di fornitura. Sono fissate, in modo convenzionale dall'Autorità per l'energia, al 10,8% dell'energia prelevata in Bassa Tensione, al 5,1% in Media Tensione ed al 2,9% in Alta Tensione. Il prezzo dell'energia (PE) pubblicato dall'Autorità per l'energia è comprensivo delle perdite di rete, quello del Mercuriale, invece, è al netto delle perdite di rete.
Componente di recupero PPE	Garantisce l'equilibrio tra i costi effettivi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela e quanto pagato dai clienti di quel servizio a partire dal 1° gennaio 2008, sulla base delle condizioni economiche stabilite ogni trimestre dall'Autorità per l'energia. Non si applica ai clienti serviti sul mercato libero e in salvaguardia.
Oneri di CO2	Sono gli oneri conseguenti al recepimento della Direttiva 2003/87/CE in materia di emissioni di anidride carbonica in atmosfera. Sono i costi che i produttori di energia elettrica devono affrontare per il mancato rispetto dei tetti di emissione di CO2 definito dal Piano Nazionale di Allocazione delle quote di emissione.
Oneri di sbilanciamento	Sono gli oneri a copertura della penale addebitata al fornitore per bilanciare le differenze tra la corrente effettivamente assorbita dagli utenti e quella immessa nella rete.

<p>Imposte</p>	<p>Le imposte sulla fornitura di energia elettrica sono: l'imposta erariale di consumo (accisa) e l'addizionale provinciale (entrambe sono applicate alla quantità di energia consumata); l'imposta sul valore aggiunto (IVA). L'accisa è uniforme sul territorio nazionale, l'addizionale può assumere valori differenziati a seconda delle Province. L'IVA è applicata sul costo complessivo del servizio e attualmente l'aliquota applicata è pari al 10% per il settore manifatturiero ed al 20% per il commercio.</p>
<p>Rescissione del contratto</p>	<p>Il preavviso per l'esercizio del diritto di recesso da parte di un'impresa allacciata in Bassa Tensione non può essere superiore ad un mese nel caso di cessazione della fornitura, ed a tre mesi se finalizzato al cambio di fornitore. Per le altre imprese, se non vi è un diverso ed espresso accordo tra le parti, il termine massimo di preavviso è di tre mesi per i contratti di durata annuale, e di sei mesi per i contratti di durata pluriennale o comunque superiore all'anno.</p>